COMUNE DI COSTA MASNAGA

ORGANI DI GOVERNO
Decreto N. 17 del 07/10/2020

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.).

IL SINDACO

CONSIDERATO:

- che la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs n.97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013.
- che la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

RITENUTO: alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con determina n. 381 del 3.8.2016, di procedere a formalizzare con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza all'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATI:

• l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;

• l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

•l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

RICORDATO CHE:

• con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

• l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;

• negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

• il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1 entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

2 entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3 verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

4 propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5 d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6 entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7 nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

EVIDENZIATO che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1 non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;

2 non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;

3 abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

RICHIAMATO: il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza:"...*svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell' Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione* ", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

ACCERTATO che: il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico; con la deliberazione n. 15/2013, la (ex) CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO: il d.lgs n.33/2013 così come novellato dal d.lgs n.97/2016; il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n.831 del 3.8.2016;

RITENUTO CHE: la Dott.ssa Emilia Romaniello sia idonea ed abbia le caratteristiche di cui alla circolare n.1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO INOLTRE CHE: ai sensi dell'art. 41, comma 7, della legge n.190/2012, il vigente modello organizzativo del Comune di Costa Masnaga, assicuri funzioni e poteri idonei al Segretario comunale per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

Tanto premesso:

DECRETA

1**. DI NOMINARE,** con decorrenza dalla data odierna per la durata dell'incarico di segreteria, il Segretario Comunale, dott.ssa Emilia Romaniello, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) presso il Comune di Costa Masnaga;

2. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale, e la tempestiva comunicazione del contenuto del presente provvedimento al Consiglio Comunale, all'Organismo Interno di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il Sindaco

Costa Masnaga, 07/10/2020 PANZERI SABINA

Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate